

B. N. C.
FIRENZE
1365
24





11
12

ALFEA ESULTANTE

CANTATA IN MUSICA

Pel R. Teatro

DEI RAVVIVATI

DI PISA



PISA

TIPOGRAFIA NISTRI

1838.





ALLE . LL. AA. II. e . RR.

LEOPOLDO . II . D' AUSTRIA

E

MARIA . ANTONIA . DI . BORBONE

PEL . FELICISSIMO . PARTO

ONDE . LA . NUOVA . AUGUSTA . LOR . PROLE

EBBE . NASCITA . E . CULLA . IN . PISA

UN . CANTO . FESTIVO

L' ACCADEMIA . DEI . RAVVIVATI

NEL . SUO . TEATRO

OFFRE . E . CONSACRA



Alfa Sultante

CORO D' UOMINI

Viva, viva: dell'Arno le sponde
Son più liete dall'onde — bacciate,
E un' aurette coll' ali dorate
Già disgombrava ogni nubilo vel.

CORO DI DONNE

Sorge il sole più bello, più puro,
E già indora l'alpestre pendice:
DONNA AUGUSTA al tuo Parto felice
Plaude insieme la terra ed il ciel.

TUTTI

Viva, Viva: al tuo Parto felice
Plaude insieme la terra ed il ciel.

Qual di festosi accenti
Insolita armonia; quai ripercossi
Batter di mani, ed incessanti evviva
Fanno echeggiar dell'Arno mio la riva?
Dalla beata sponda
Del prolifico letto a noi discesa,
Ove di plausi a gara
Il canto e il suon recan d'amor tributo,
O bella, o augusta, o cara
Di Partenope FIGLIA, io ti saluto.
Rammento il dì quando a traverso all'acque
Del placido Tirren giungesti, e il piede
Qui riposar ti piacque,
E nel sereno aspetto
Sorridente goder del nostro affetto.
Nel raggio di quel riso
Si beava lo Sposo, e ad ambi in seno
Crescea l'amor pel mio gentil terreno.
PRINCIPI AUGUSTI, un trono a Voi natura,
Ma un maggior ve ne diè regal virtute.
Alla comun salute
Se vi è dolce vegliar, se ognor s'addoppia
In Voi l'amor, la carità, lo zelo,
Noi nol possiam, premio vi renda il Cielo.

DONNA ECCELSA, a Te d'intorno
Plauso fan le accolte genti,
E gli armonici concenti
L'eco son di tutti i cor.
Ma de' plausi a Voi più caro,
SPOSI AUGUSTI, è amor sincero;
Chè più assai che coll'impero
Voi regnate coll'amor.

CORO

D'ogni plauso a Voi più grato
È dei popoli l'amor.

ALFA

Pel gaudio improvviso
Che dolce provasti,
Allor che nel viso
La Prole mirasti,
La FIGLIA regale
Deh! MADRE, conduci
La sponda natale
Sovente a bear.

CORO

Il popol diletto
Te n'osa pregar.

ALFEA

I plausi innalzate:

CORO

Evviva!

ALFEA

Esultate:

La FIGLIA, la MADRE,
Il PRINCIPE, il PADRE,
Verran queste rive
Ridenti, giulive
Sovente a bear.

La poesia è del Dott. LUIGI ZINETTI.

La musica dell'Avv. Maestro L. F. CASAMORATA.

CANTANTE AMALIA SCHULTZ OLDORI, *Accademica
filarmonica di Firenze, Roma, Torino ec.*

Con accompagnamento di CORO.



005787662

V. MTS. 13965. 28





